

DA SABATO 30 MAGGIO - ORE 18.30 - A VENERDI' 12 GIUGNO 1964

GALLERIA INTERNAZIONALE

S. POLO • RIO TERRA' DEI NOMBOLI 2756 • TELEFONO 700707 • VENEZIA

I PITTORI E LA CRONACA

E' nostra intenzione informare l'attività della Galleria alla valorizzazione delle intenzioni e delle idee ancora prima che a quella degli esiti, che pure ci saranno, ne siamo certi, inevitabilmente.

Ci presentiamo come « luogo e momento » di discussione, di impegno, in un nuovo rapporto tra artista e Galleria che tiene conto, oltreché dei valori e delle tendenze puramente pittoriche, delle posizioni di ognuno nella richiesta di affinità ideologiche, di interessi, di « lavoro ».

Siamo dell'opinione che più stretti rapporti, e sempre più seriamente, debbano instaurarsi tra cultura ed impegno sociale.

Iniziamo con una verifica degli interessi di un gruppo di giovani pittori, con la elezione a tema di notizie della cronaca quotidiana.

Non è casuale la scelta della denominazione di « Internazionale » considerate le Gallerie d'Arte ed i centri di cultura e di informazione a noi vicini in Europa ed in America. Ciò che ci consentirà proficui scambi con Parigi, Belgrado, New York ecc, oltreché la possibilità di organizzare studi, riunioni, spettacoli, incontri, riuscendo ad avere tra di noi, provenienti da questi centri, personaggi noti e meno noti con i quali varrà comunque la pena di intrattenersi.

Di volta in volta, sui cataloghi, annunceremo in un « notiziario » i nostri programmi, le nostre intenzioni, le nostre iniziative.

In un discorso all'ambasciatore

Paolo VI ha elogiato il regime di Franco

Papa Paolo VI ha ricevuto oggi in Vaticano il nuovo ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede: Antonio Garrigues y Diaz-Canabade; e — nell'accogliere le credenziali che il nuovo rappresentante diplomatico del regime franchista gli ha presentato — ha espresso apprezzamenti sull'attuale regime spagnolo che vanno ben al di là delle normali espressioni diplomatiche e che pertanto debbono essere riferite e giudicate come una grave dimostrazione di appoggio al governo di Franco espressa dal Vaticano. Paolo VI ha parlato in spagnolo rispondendo all'indirizzo che l'ambasciatore gli ha rivolto. Inizialmente il Pontefice ha reso omaggio alla « preparazione diplomatica » dell'ambasciatore, « dotato di un profondo spirito religioso », poi ha aggiunto: « I desideri che animano Vostra Eccellenza di rendere sempre più strette le relazioni tra la Spagna e la Santa Sede troveranno in noi corrispondenza pronta e comprensiva ».



VINCENZO EULISSE nato a Venezia nel 1936, lavora a Venezia

Sancito altro divorzio 'all'italiana'

Freddò la moglie e l'amico: 4 anni

IL CASO RIPROPONE IL PROBLEMA DELLA IRRISORIA PENA PREVISTA DAL NOSTRO CODICE PER L'OMICIDIO «D'ONORE»

Motivo d'onore, attenuanti generiche. Totale: 4 anni di reclusione e 6 mesi d'arresto per un duplice omicidio. Li ha inflitti la Corte d'Assise di Catania a Giacomo Zimone, di 27 anni, il quale ha ucciso a colpi di pistola la moglie e l'amico, scoperti in « intimo colloquio » in contrada « Rongosile » nei pressi di Callagione. Tutti ricordano bene altre condanne inflitte al solito ladro di polli, o al giovane sorpreso a forzare la portiera di un'auto. Il problema, comunque, resta: non è mai stato risolto nonostante che giuristi di ogni tendenza si siano schierati contro l'articolo che punisce il cosiddetto « delitto d'onore ».



PETRUS nato a Kiev (Russia) nel 1934, lavora a Venezia

Condannata a 3 mesi perché insegnava pratiche illecite

La settimana scorsa una ragazza che faceva l'assistente sociale nella provincia di Catanzaro, Francesca De Leo, è stata condannata a tre mesi di prigione per aver insegnato ad alcune madri di famiglia come si fa a non aver figli. La condanna è stata generalmente ritenuta molto severa e forse non ha precedenti nella storia giudiziaria. Tuttavia a Catanzaro non è giunta inaspettata. Negli ultimi tempi, infatti, la De Leo era stata più volte chiamata dai carabinieri e invitata a sospendere la sua attività in favore del controllo delle nascite. Anche i parroci della zona le avevano ripetutamente rivolto lo stesso invito, condannando i suoi consigli anticoncezionali durante la predica della domenica.



GUIDO SARTORELLI nato a Venezia nel 1934, lavora a Venezia

Non ha ancora 16 anni l'assassino dei 2 bimbi

Giuseppe Bellofi, sedici anni non ancora compiuti, ha confessato di aver ucciso, nell'arco di tre giorni, due bambini di 7 anni, Erminio Meristo, da Cologno al Serio e Mario Bosio, da Ghisalba. L'assassino, che lavorava saltuariamente come manovale edile, era stato ricoverato per un periodo di tempo al manicomio di Seriate. Ma l'avevano dimesso perché, stranette a parte, pareva non dovesse rappresentare un pericolo. Tre mesi or sono era stato visitato per l'ultima volta a Bergamo, ma i medici non avevano notato in lui nulla di particolarmente allarmante. « Pavoli » invece, stava per passare dalle stranette al delitto.



PIETRO PLESCAN nato a Milano nel 1929, lavora a Milano

Due bimbi scomparsi ad Iglesias

Giocavano coi fiori nel cimitero

(S'erano addormentati lì)

Famiglie in ansia a Iglesias per i « giochi proibiti » di due bambini. I piccoli, un maschietto di 4 anni e una bimba di 3, Roberto e Marinella, si erano allontanati da casa ieri pomeriggio: a tarda sera non erano ancora rientrati. I genitori, angosciati, avevano perlustrato le campagne d'intorno senza riuscire a trovarne traccia. I carabinieri e la polizia, messi in allarme, hanno allora organizzato ricerche con l'aiuto di cani poliziotto. Per tutta la notte si sono battuti i campi e i boschi delle vicinanze, poi all'alba, nel grigiore delle prime luci, sono stati accorti i due piccoli addormentati nel recinto del cimitero. Tra le mani stringevano piccoli mazzi di fiori. Ravvolti in caldi scialli, i piccoli intirizziti sono stati riportati alle loro case. Ai genitori allarmati, hanno confessato, con ingenuo candore, che si erano spesso recati nel « grande campo » dove ci sono tanti bei fiori, ma questa volta si erano staccati oltre misura ed erano rimasti imprigionati dai cancelli.



VITTORIO BASAGLIA nato a Venezia nel 1936, lavora a Venezia



ANDREA PAGNACCO nato a Venezia nel 1937, lavora a Venezia

Ogni anno muoiono per mancanza di cibo o di determinati principi alimentari trentacinque milioni di esseri umani

DUE TERZI DELL'UMANITA' SOFFRE DI FAME SPECIFICA, VALE A DIRE DI DEFICIENZA CRONICA DI ALIMENTAZIONE; UN QUARTO E' DENUTRITO. PER FAME OCCULTA INTERE POPOLAZIONI SI SPENGONO LENTAMENTE, ANCHE SE MANGIANO CON REGOLARITA' GIORNALIERA.



BRUNO FULLIN nato a Venezia nel 1934, lavora a Venezia

Precipitano e muoiono 2 operai in un cantiere

In due gravi incidenti sul lavoro, il primo in un cantiere edile e l'altro in una tenuta agricola, tre persone sono morte: due operai edili, precipitati da un pianerottolo del settimo piano, nel pozzo vuoto dell'ascensore e un bracciante asfissiato in un silos pieno a metà di foraggio.



DIMITRI PLESCAN nato a Milano nel 1935, lavora a Milano

Baracca in fiamme: due bimbi carbonizzati

FUORI PORTA ROMANA, AL MARGINE DI UN CAMPO SPORTIVO OVE IMMIGRATI ANDANDO AL LAVORO AVEVANO LASCIATO I FIGLI MALATI VICINO ALLA STUFA ACCESA.

SOPRALUOGO DEL TRIBUNALE nella zona devastata del Vajont

Altri tre mesi sono stati concessi ai periti per rispondere ai quesiti loro proposti, ai quali ne è stato aggiunto un altro. Questa mattina il giudice istruttore del Tribunale di Belluno, dott. Mario Fabbri, incaricato di svolgere gli accertamenti utili all'eventuale affermazione di responsabilità penale per il disastro del Vajont, ha effettuato un sopralluogo nella zona devastata. Alla fine la serie delle domande, già proposte nel marzo scorso ai tecnici, è stata integrata da un altro quesito; e cioè se le prove effettuate su modello tenessero conto del problema della sicurezza delle popolazioni residenti a valle della diga e ai lati del bacino artificiale del Vajont.

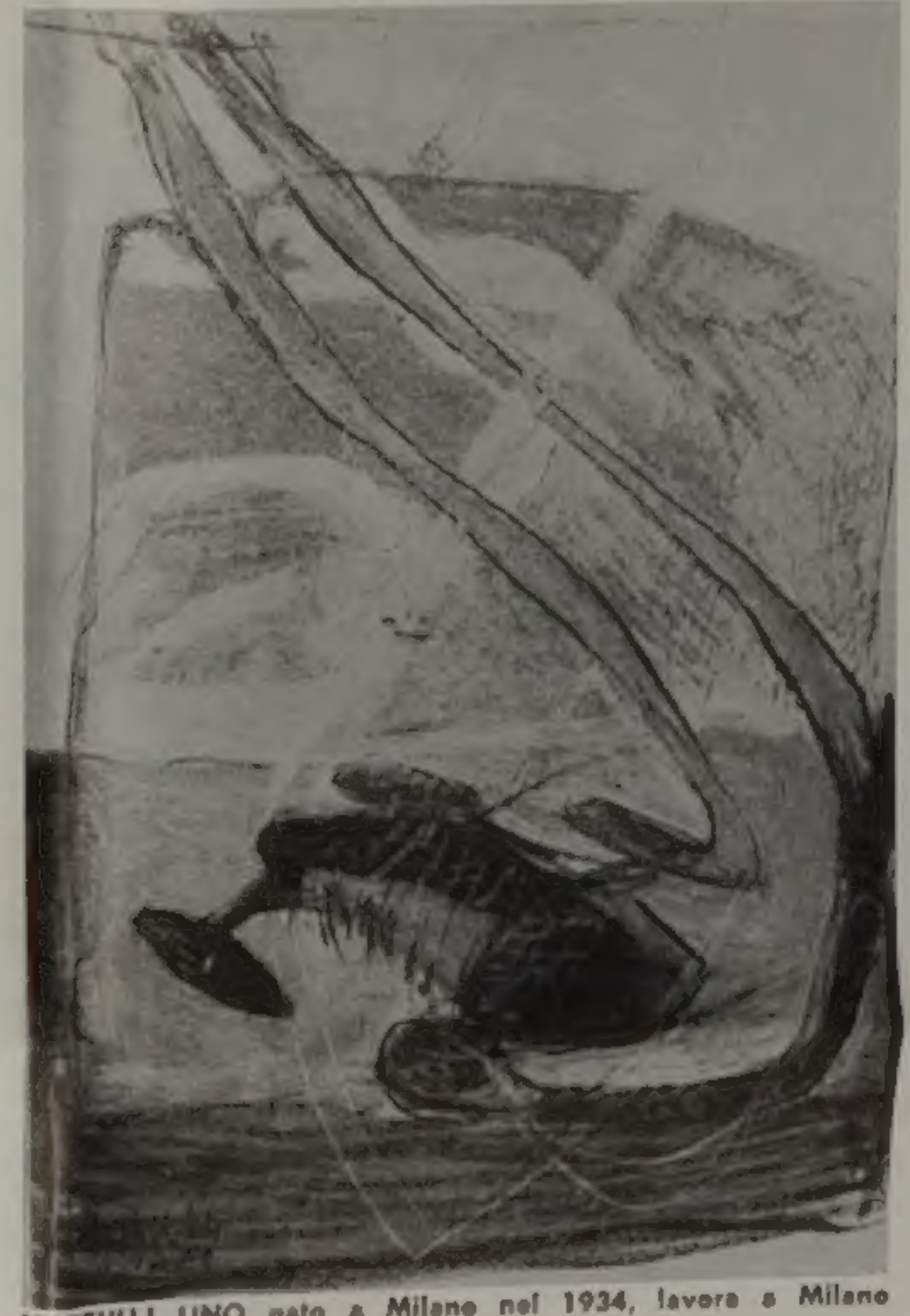


DOMENICO BOSCOLO nato a Chioggia nel 1930, lavora a Venezia

LE VITTIME SONO STATE 9621

Un morto ogni 55 minuti sulle strade italiane nel 1963

Nel 1963, secondo i dati provvisori rilevati dall'Istituto centrale di statistica in collaborazione con l'Automobile Club di Italia, si sono registrati in Italia 345.701 incidenti stradali che hanno causato 9621 morti, corrispondenti cioè ad un morto, in media, ogni 36 incidenti, e 226.736 feriti cioè, all'incirca 2 feriti ogni tre incidenti. Lo scorso anno, sulle strade italiane, vi è stato quindi un incidente in media ogni minuto e mezzo, una persona è rimasta ferita ogni due minuti e mezzo, ed una è morta ogni 55 minuti.



MARZULLI LINO nato a Milano nel 1934, lavora a Milano

Un numero imprecisato di Algerini gettato nella Senna dalla polizia Francese la notte del 17 ottobre 1961

La notizia è stata pubblicata sui quasi tutti i quotidiani italiani



FORGIOLI nato a Milano nel 1932, lavora a Milano